

LONGARONE

Safilo, Cisl preoccupata «Cessione d'azienda in ritardo inspiegabile»

LONGARONE

«Safilo, se ci sei batti un colpo». Lo sollecita la Cisl, con il segretario interprovinciale della Femca.

«Dopo l'accordo sottoscritto in Regione il 5 settembre, ci aspettavamo una apertura della procedura di cessione dei due rami d'azienda, a Thélios e a Innovateck. L'avvio della procedura avrebbe poi dato il count down ai 25 giorni per trovare le necessarie intese con queste due

aziende. Ebbene, questa attesa ci logora ed è inspiegabile», afferma il segretario Femca Cisl Gianni Boato.

Sono 456 i lavoratori dello stabilimento di Longarone che verranno ricollocati presso le due società. I 250 dipendenti dell'impianto Longarone 1 saranno assunti da Thélios, mentre i 206 addetti del Longarone 2 da Innovateck.

Il passaggio dovrebbe concludersi entro il 2025 e i lavoratori, che oggi sono in cassa integrazione, dovrebbero

mantenere all'incirca lo stesso stipendio.

«Il ritardo nell'avvio della procedura ci logora perché una volta avviato l'iter», spiega Boato, «Safilo avrebbe comunicato ai lavoratori la destinazione a quale ramo d'azienda fanno parte».

Il segretario della Femca Cisl ritiene poi «inspiegabile» lo stesso ritardo «perché tutti gli attori coinvolti hanno manifestato un chiaro interesse a chiudere la partita entro il 30 settembre».

«Noi rimaniamo in attesa...», sospira di preoccupazione il sindacalista. Nel frattempo la Rsu ha sottoscritto unitariamente un accordo che prevede il pagamento di permessi retribuiti a carico dell'azienda verso i lavoratori che iniziano a non avere più lavoro da svolgere e la loro presenza in fabbrica non

risulta necessaria. «Incredibile ma questo è lo stato attuale», sottolinea ancora il sindacalista cislino.

Firma unitaria, dunque, dopo le differenziazioni sull'accordo. Come si ricorderà, la Federazione chimica, tessile, energia e manifatture (Filctem) della Cgil non ha firmato l'intesa, sostenendo che le attività dei due stabilimenti Safilo di Longarone avrebbero dovuto essere cedute «in blocco», quindi allo stesso acquirente, ed esprimendo dubbi riguardo alle garanzie offerte da Innovateck.

Il presidente del Veneto, Luca Zaia, si è detto soddisfatto dell'accordo, anche se secondo lui l'uscita di Safilo dal territorio lascia «un po' di nostalgia». —

FRANCESCO DAL MAS